Anno XXIX. Sabato 5 Agosto 1876 N. 181.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Come quelle della guerra, così sono contradditorie le notizie intorno alla salute del Sultano Murad V. Chi dice che quelle notizie sono esagerate, ch'egli fu bensì indisposto, ma che migliora ogni giorno; altri vuole che il suo stato sia disperato, e vi ha perfino chi pretende che il Sultano sia morto.

Colla tendenza, della quale abbiamo tante prove, che si ha oggidì di mistificare l'opinione pubblica, è difficile, sia dai giornali, sia dai dispacci raccogliere dati sicuri per determinare la verità: tutto al più da questo insieme di voci, e dalla loro persistenza si potrebbe dedurre che vi sia il proposito di predisporre il mondo ad un nuovo cambiamento nella persona del Sultano, astrazion fatta da cause naturali, a cui pochi hanno creduto anche quando si trattò della detronizzazione, e della morte di Abdul-Azis.

Il passato condona se non giustifica queste supposizioni: resta soltanto a sapersi, nel caso che fossimo chiamati ad assistere ad una nuova tragedia, quali ne saranno questa volta gli autori, e chi sarà principalmente chiamato ad utilizzare il suo scioglimento.

Notizie da Pietroburgo smentiscono la voce che la popolazione maomettana del Caucaso sia insorta: si vuol tuttavia constatare che emissari turchi tentarono di provocare disordini.

È il primo capo d'accusa che sentiamo formulare dalla Russia contro la Turchia per infrazione dei rapporti di buon vicinato, e potrebb'essere il primo anello di una catena in capo alla quale vi sia la premeditazione di attaccar briga da quella parte coi possedimenti del Sultano per distrarne le forze dalle rive del Danubio, del Timok e della Drina.

L'attitudine della Russia, e quella della sua alleata, la Germania, non ci suggeriscono che la diffidenza ed il sospetto.

La Camera di Versailles non si mostrò mai avara tutte le volte che si è trattato di allentare i cordoni della Borsa per soddisfare alle domande del ministro della guerra. Anche il credito suppletorio di 32 milioni venne approvato, il che però non implica alcuna disposizione straordinaria per l'esercito, ma tal somma deve unicamente servire alla rifornitura degli arsenali.

La sinistra della Camera formò un Comitato di vigilanza in luogo della Commissione di permanenza duranta le vacanze.

Le democrazie si sono sempre mantenute in sospetto contro il potere esecutivo: e non altro che il sospetto suggerisce queste commissioni durante le vacanze parlamentari, tanto in Francia che altrove.

Notizie Italiane

ROMA — L'on. Nicotera, scrive il *Popolo Romano*, è stato accolto a Milano dai Corpi elettivi con quella deferenza che si deve al Ministro d'Italia che gode la fiducia del Re.

A un banchetto presso il Prefetto ha preso parte, come rappresentante del Comune, l'Assessore Servolini ed ha risposto a un brindisi del Ministro, assicurandolo che Milano avrebbe appoggiato « qualsiasi Ministero che mostri di sapere e volere governare lealmente nell'interesse del Re e della patria. »

Ieri (3), come rileviamo da un telegramma da Milano, l'on. Ministro, accompagnato dal Prefetto e dalle Autorità cittadine, ha visitato lo Stabilimento dei Fratelli Bocconi che è uno dei più importanti d'Italia e che fa fede dell'iniziativa e del coraggio degl'Italiani anche nelle imprese industriali.

L'on. Ministro vi è stato accolto festosamente ed ha mostrato la sua compiacenza ai conduttori dello Stabilimento per lo sviluppo che hanno saputo alla loro industria.

— Questa mattina (4) è ritornato a Roma il Presidente del Consiglio on. Depretis.

Egli ripartirà Sabato o Domenica per Torino.

GENOVA 1. — Un avanzo della gloriosa spedizione Pisacane, il signor Carlo Rota, compagno di prigione dell'on. Nicotera fu ieri ricevuto dall'on. ministro dell'interno, che si dimostrò oltremodo lieto di rivedere il vecchio suo amico.

TORINO — Ci annunziano che il Duca d'Aosta non interverrà all'inaugurazione officiale della ferrovia Ciriè Lanzo, perchè il Re ha già delegato come suo rappresentante l'on. Zanardelli, ministro dei lavori pubblici.

— Ieri sera alle ore 11 30, proveniente da Milano, è giunto a Torino l'on. Nicotera, ministro degli affari interni.

È stato ricevuto alla stazione dal prefetto Bargoni, dal *Comitato promotore* del Banchetto liberale e da una eletta di amici dell'onorevole ministro.

FIRENZE (3) — Ieri S. E. il presidente del Consiglio, comm. Depretis, fu visitato da alcuni personaggi politici di questa città.

Alle ore 7 e 3/4 pomeridiane, si recò a pranzo nell'elegante giardino del caffè-restaurant dei Risorti, di proprietà del signor Angiolo Maranci.

Verso le ore 10 recavasi alla Stazione della nostra ferrovia e col diretto partiva alla volta della capitale.

Trovavansi alla stazione ad ossequiare il comm. Depretis, il prefetto della provincia, barone De-Rolland, il marchese Garzoni ff. da Sindaco, ed altre autorità della nostra città.

Notizie Estere

FRANCIA — Si telegrafa da Parigi:

Pel 15 agosto si annuncia che terrassi ad Arenenberg una grande riunione delle notabilità del partito bonapartista.

— Corre voce a Vienna che il generale Klapka sia il vero direttore delle operazioni militari dell'armata turca.

GUERRA D'ORIENTE — Le ultime notizie dal Montenegro accennavano a una nuova battaglia che Muktar pascià avrebbe dato ai valorosi figli della Montagna, presso Bilek. Pare adunque che il corpo d'esercito di Muktar pascià non sia stato disfatto come, con troppa fretta, hanno annunziato i Montenegrini; il generale turco si era cacciato alle spalle dell'esercito avversario, e se la sorte delle armi gli avesse arriso i Montenegrini non avrebbero potuto ritirarsi.

— Un telegramma dalla Grecia, annunzia essere scoppiata una insurrezione in Albania col suo centro a Scutari, e che il movimento si andava considerevolmente dilatando.

Altri telegrammi di Trieste, Semlino, Cattaro vorrebbero che i turchi abbiano presa vigorosamente l'offensiva su tre punti differenti della linea tra Novi Bazar e Zactar e che vittoriosi da ogni parte, siano penetrati in Serbia convergendo su Kragujevatz.

Diffidando al solito delle troppo facili vittorie turche, attendiamo di vederle confermare un po' più chiaramente.

GERMANIA — La partenza del principe Bismark da Berlino per Varzin è stata ritardata ed il cancelliere imperiale il giorno 29 luglio si trovava ancora a Berlino.

Il giorno 28 ritornò improvvisamente lo ambasciatore russo, signor de Oubril, prima che fosse trascorso il termine del suo congedo.

L'arciduca Alberto d'Austria è aspettato alle manovre campali che avranno luogo nella Slesia.

— Il giorno 29 luglio venne chiusa solennemente la sessione della Dieta bavarese coll'intervento del principe Leopoldo quale rappresentante del Re.

Il discorso di chiusura della Corona si mantenne in grande riserva, deplorò nullameno la divergenza delle idee, che si manifestò varie volte in guisa poco uniforme alla concordia, e concluse colla speranza che tale divergenza ed il deplorabile antagonismo debba grado a grado cessare.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1.° Ottobre 1876.

Col giorno 31 Luglio scorso essendosi compiuto l'arruolamento volontario di un anno pei giovani della Classe 1856, il Ministero della Guerra rende noto che col 1° Ottobre prossimo è aperto un nuovo arruolamento pel volontariato di un anno, al quale potranno essere ammessi tutti i giovani delle altre classi, che abbiano i requisiti indicati dal Num. 4 del presente manifesto.

1.° L'arruolamento, secondochè l'aspirante voglia servire in Fanteria, in Cavalleria, in Artiglieria o nel Genio, potrà farsi nei seguenti Distretti militari e Corpi;

a) Fanteria. Nei soli Distretti di Alessandria, Bari, Bologna, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Verona e Cagliari.

b) Cavalleria. Nelle sedi di tutti i Reggimenti ed anche presso gli Squadroni distaccati, aventi sede nelle seguenti città: Bologna, Firenze, Palermo, e a Pinerolo presso la scuola normale.

c) Artiglieria. In tutte le sedi dei 14 Reggimenti, ovvero anche nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Alessandria, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Messina e Venezia.

d) Genio. Alle sedi dei due Reggimenti e nelle brigate distaccate nelle seguenti Città: Bologna, Capua, Roma, Torino e Verona.

2.° Coloro che scelgono di servire in Fanteria, e sono perciò arruolati in un Distretto militare, non acquistano per questo il diritto di prestare il loro servizio presso i Distretti, potendo il Ministero disporre diversamente ove lo creda opportuno nell'interesse dell'Esercito.

Il numero dei giovani ammissibili a prestar servizio nei Reggimenti di Cavalleria, di Artiglieria e del Genio, e rispettivi distaccamenti, resta limitato per modo che non si abbiano in uno Squadrone, batteria o Compagnia, più di 5 Volontari, compresi quelli che contrassero arruolamento il 1° Marzo ed il 31 Luglio scorsi.

3.° Se gli aspiranti all' arruolamento nello stesso Corpo o riparto superano il numero fissato, sarà data la preferenza a quelli di maggiore età.

Gli esuberanti, se essi vi acconsentano, potranno dal Ministero essere destinati in altro Reggimento o distaccamento dell'Arma stessa, ovvero in fanteria. In caso diverso potranno rinunciare all' arruolamento.

4.° Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) il 1° Ottobre 1876 abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 26.° e non siano già arruolati in 1° categoria per obbligo di leva.

b) abbiano l' attitudine fisica richiesta pel servizio militare.

c) superino gli esami prescritti dall' art. 13 del regolamento pei volontari di un anno.

Coloro che intendono servire nell'Artiglieria o nel Genio dovranno inoltre provare di essere ascritti nella facoltà matematica presso una Università, ovvero di avere ottenuto la licenza nella facoltà fisico-matematica di un Istituto tecnico. Saranno pure ammessi a servire nei Reggimenti di Artiglieria da Campagna i giovani che ottennero il diploma in una delle Scuole di medicina-veterinaria dello Stato.

5.° Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 1° *Settembre* al Comandante del Distretto, presso il quale gli aspiranti intendono subire gli esami. Questi esami sono dati presso tutti i Distretti.

6.° Il 12 *Settembre* gli aspiranti dovranno presentarsi al Comandante del Distretto, cui hanno rivolta la loro domanda, per essere sottoposti alla visita medica e agli esami, e risultando idonei riceveranno un certificato di ammissione al volontariato e di autorizzazione a versare nella tesoreria provinciale la tassa di arruolamento, la quale è fissata a L. 1600 per la Cavalleria, ed a L. 1200 per le altre armi.

7.° Fatto il versamento della somma nella Tesoreria, ritireranno dalla stessa un vaglia del tesoro di egual somma intestato al Cassiere della Cassa Militare, e con questo documento dovranno presentarsi il 1° *Ottobre* al Distretto Militare, o al Corpo o frazione di Corpo al quale furono assegnati, per essere sottoposti allo arruolamento in 1° categoria. Coloro che senza un motivo di forza maggiore o senza una speciale autorizzazione del Comandante del Distretto militare, ove hanno subito gli esami, tardassero oltre il 5 Ottobre a presentarsi, si intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l' arruolamento.

8.° I giovani laureati in medicina e chirurgia, aspiranti al volontariato di un anno, arruolandosi in uno dei Distretti militari sopraindicati, potranno, in seguito a loro domanda, dopo tre mesi di istruzione militare, venire trasferti in una Direzione di Sanità militare per compiere il loro anno di volontariato in qualità di aiutanti d'Ospedale. In seguito a tale servizio, detti volontari di un anno, potranno essere nominati Sottotenenti medici di complemento.

9.° I giovani provveduti del diploma di Farmacista, arruolandosi in uno dei Distretti militari sopraindicati, potranno, in seguito a loro domanda, dopo tre mesi di istruzione militare, essere trasferti in una Direzione di Sanità militare per servire come farmacisti militari. Essi però compiuto l'anno di servizio non potranno essere nominati Ufficiali di complemento, ma inviati in congedo illimitato, saranno in caso di mobilitazione adibiti come aiutanti farmacisti.

10.° I giovani che ottennero il diploma in una delle Scuole di medicina-Veterinaria dello Stato, arruolandosi come volontari di un anno in un Reggimento di Cavalleria od in un Reggimento di Artiglieria da campagna, potranno, ultimato il loro anno di servizio, essere nominati Sottotenenti-Veterinari di complemento.

AVVERTENZE

11.° Coloro che aspirano a ritardare l' anno di volontariato fino al 26° anno di età, debbono aspettare a farne domanda in occasione dell' arruolamento speciale che avrà luogo nell' anno in cui concorrono alla leva, e prima della estrazione a sorte.

12.° Coloro che nel presente arruolamento non sieno giudicati abili, potranno presentarsi ad altro degli arruolamenti che si eseguirà prima del tempo in cui concorreranno alla leva; e nell' arruolamento speciale, di cui al numero precedente che sarà fatto nell' anno in cui avrà luogo l' estrazione a sorte della loro leva, se trovati nuovamente inabili, potranno premunirsi pel volontariato pel caso che siano poi dichiarati abili nella leva.

Roma, 1 Agosto 1876.

Il Ministro
L. MEZZACAPO.

Cronaca e fatti diversi

Processioni. — Il R. Prefetto della Provincia di Ferrara pubblica il seguente Manifesto:

Ritenuto, che il pieno e libero esercizio delle libertà religiose, cui è fermo intendimento del Governo di mantenere è tutelare, non deve trasmodare in offesa alle Leggi, procurando disordini ed altri arbitri che possano facilmente ed impensatamente minacciare una qualche perturbazione all' ordine pubblico, ed alle ordinarie condizioni della pubblica utilità;

Considerato, che le processioni religiose fuori del recinto delle chiese come per inveterata consuetudine si praticano nei diversi Comuni di questa Provincia, vengono spesso dall' esperienza segnalate quali occasioni più, o meno, prossime e dirette di inconvenienti, dissidi e conflitti fra una stessa popolazione con grave pregiudizio della tranquillità e salute pubblica;

Considerato, che spetta esclusivamente all' Amministrazione Politica l' investigare e riconoscere, se la consueta maggiore estensione di esercizio di detta pratica religiosa, possa, o meno, verificarsi senza grave malcontento, e senza che al Governo attribuire si possa la responsabilità degli inconvenienti, e dei mali che possono derivare per non averla in tempo, e con piena cognizione di causa proibita;

Visto il disposto dagli art. 3 e 145 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865;

Visto il tenore delle Circolari emanate dal Ministero dell' Interno 20 Settembre 1874 e 28 Luglio decorso N. 11100.

ORDINA

1° Tutte le processioni religiose all' esterno dei templi restano assolutamente vietate.

2° I trasgressori al presente divieto, saranno sottoposti alle pene di polizia sancite dal Codice penale e della precitata Legge Comunale e Provinciale.

3° Potrà il Prefetto concedere qualche modificazione alle disposizioni contenute nella presente Ordinanza, qualora speciali circostanze di tempo e di luogo ne dimostrassero la convenienza; coll' espressa condizione che di volta in volta ne venga fatta per iscritto formale domanda da parte dei Ministri del Culto, almeno 15 giorni prima di quello in cui dovrebbe aver luogo la processione.

4° I Signori Sindaci della Provincia, l' arma dei RR. Carabinieri, e tutti gli Agenti di Pubblica Sicurezza e della pubblica forza dovranno invigilare sulla esecuzione della presente.

Dato a Ferrara il 3 Agosto 1876.

Ospizi Marini. — Offerte precedenti L. 3938 10

Comune di Bondeno	»	75 —
Giustiniani avv. Carlo	»	10 —
A tutto il 31 Luglio	L.	4023 10

Corte d' Assisie — Ecco il ragguaglio promesso nel nostro numero di jeri, relativo alla Causa discussa nei giorni 3 e 4 di questo mese di Agosto.

Cesira Fabretti di Ripa di Persico e Diani Francesco d' Argenta erano accusati di correità fra loro del tentativo di venefizio in danno di Fabretti Giovanni; e cioè la Cesira Fabretti, come autrice per avere con un principio di esecuzione manifestata l' intenzione di attentare alla vita di suo padre Giovanni Fabretti, propinandogli in seguito a disegno formato prima dell' azione, nel 1° Maggio 1875 una certa quantità di acido solforico, che non potè produrre la morte del medesimo pei pronti soccorsi apprestatigli; e per la scoperta fatta dell' avvelenamento, la quale impedì alla Fabretti Cesira di continuare negli atti di esecuzione di somministrare altro acido solforico al padre suo; rimanendo così il reato interrotto per circostanze fortuite ed indipendenti dalla sua volontà. Il Diani Francesco dello stesso reato, come agente principale avendo, con artifizj colpevoli, sedotta la Fabretti ad avvelenare il padre suo, ed avendo a lei date le opportune direzioni e necessarie istruzioni per commettere il reato.

I due accusati erano amanti e risultò che Giovanni Fabretti avversava il di loro amore per circostanze riflettenti la condotta morale di Francesco Diani. Che la Cesira era un angelo di bontà ed affezionatissima al padre suo prima di quel funesto amore.

Questo giudizio fu interessante e solenne; avvegnacchè oltre all'audizione di diciotto testi, furono chiamati ad assistervi in qualità di periti gli Onorev. dottori medici, chirurgi, Bonfigli Clodomiro Direttore di questo Manicomio Provinciale; e Rinaldo cav. Turri; e ad istanza del Pubblico Ministero gli Onorevoli Ferraresi cav. Leopoldo, Grillenzoni cav. prof. Carlo e Rocati Francesco. Inoltre ad istanza del Pubblico Ministero furono chiamati i periti chimici Onorevoli Ludovisi e Navarra Filippo. La sala fu sempre stipata di gente.

Il pubblico Ministero era rappresentato dall' onorevole nostro Regio Procuratore avv. cav. Giambattista Uccelli, le di cui requisitorie furono splendide per eloquenza, per erudizione e per la forza dell' argomentazione sottile ed ingegnosa, a tal che nulla lasciavano a desiderare, e furono tali da impensierire cui spettava a combatterle. La difesa della Cesira Fabretti era affidata all'avv. conte Alfonso Muzzarelli e quella del Diani all' avv. Giovanni Vassali, che per verità non lasciarono mezzo alcuno intentato per la salvezza dei loro difesi, e vi riuscirono mirabilmente.

I Giurati col loro verdetto, confermarono ciò che era indiscuttibile - che cioè la Cesira Fabretti, aveva somministrato acido solforico al padre suo — Esclusero ciò che strenuamente fu oppugnato dagli onorevoli Avvocati che cioè per la poco quantità somministrata, vi fosse quel principio di esecuzione di veneficio dall' accusa sostenuta. Dichiararono, che la Fabretti ebbe ad agire in causa di una forza a cui non potè resistere. Emisero finalmente verdetto affermativo relativamente al Diani.

A seguito di questo Verdetto l'Onorevole Presidente ritenuta la imputabilità della Fabretti Cesira, l' assolvè, ordinando fosse posta immediatamente in libertà.

Dopo di che sentite le requisitorie del Pubblico Ministero ed il Difensore di Diani Francesco, ritiratasi la Corte per deliberare sul conto di costui, e rientrata nella Sala d' Udienza pronunziò la seguente Sentenza:

Attesochè dal verdetto dei Giurati, dopo essere stato dichiarato che la Cesira Fabretti in Ripa di Persico di Portomaggiore il 1.° Maggio 1875 ebbe a propinare a suo padre Giovanni Fabretti una certa quantità di acido solforico tratta a ciò fare da una forza alla quale non potè resistere, risultò non avere la Fabretti medesima commesso il tentativo di venefizio del padre suo di cui era accusata, e poscia venne il Diani Francesco dichiarato colpevole, di avere con artifizj colpevoli indotto la suonominata Cesira Fabretti ad avvelenare il padre colla somministrazione dell'acido solforico, e date a lei le opportune direzioni ed istruzioni per commettere un tal fatto:

Attesochè per questa dichiarazione dei Giurati emerge che la compartecipazione di Diani Francesco non può che riferire al fatto della propinazione dell' acido solforico a Giovanni Fabretti ritenuta vera in riguardo della figlia di costui Cesira Fabretti;

Considerando, che se questo fatto può in qualche modo riguardarsi siccome quello di colui, che con intenzione di nuocere, somministrò ad alcuna persona comestibili, bevande ed altre sostanze atte a produrre grave sconcerto nella salute, contemplato dalla prima parte dell' Articolo 559 del Cod. penale; sarebbe però necessario per infligere l' adeguata pena all' autore, che fosse riconosciuta la conseguenza del fatto stesso in pregiudizio della persona a cui fu somministrata la sostanza nuocevole: e così a dire, o la morte della stessa persona, o malattia di lei con pericolo di vita, od altra malattia, siccome viene tassativamente stabilito dai Numeri 1, 2, 3, 4, del citato articolo 539; e da poichè per veruna maniera è conosciuto, se e quale conseguenza nella sua salute abbia sofferto Giovanni Fabretti per l'acido solforico propinatogli dalla propria figlia, ove fosse anche stato ritenuta colpevole del fatto, non si sarebbe potuto infligere pena di sorta; così pena alcuna non si può infligere al Diana Francesco conpartecipante, quale agente principale del fatto stesso — E tutto ciò conduce a ritenere, che il Diana medesimo è stato dichiarato colpevole di un fatto che non costituisce reato a termine delle leggi penali; così veduto l'articolo 515 del Codice di Procedura Penale:

Dichiara non farsi luogo a procedimento contro Diani Francesco, ed ordina che sia posto in libertà, quando non sia trattenuto per altra causa.

Istituti tecnici. — Al Ministero d'agricoltura e commercio si fanno gli studi opportuni per dare un nuovo ordinamento ai corsi che si compiono negli Istituti tecnici. Con apposita circolare sono state domandate le notizie occorrenti ai Presidi degli Istituti tecnici e ai Direttori delle Scuole tecniche all'oggetto di vedere se per alcune sezioni sia possibile ridurre la durata dei corsi per ottenere il diploma di licenza.

La nostra Banda Municipale domenica sera, 6 Agosto, in Via Giardini, alle ore 8 1|4 eseguirà i seguenti pezzi musicali:

1. Marcia.
2. Verdi - Sinfonia *Forza del Destino.*
3. Mazurka.
4. Rossi - Gran finale 3.° *Contessa di Mons.*
5. Polka.
6. Strauss - *Sangue Viennese* - Valzer.

Ommissione. — Nel comunicato inserito in 2.ª pagina nel Numero di jeri involontariamente si ommise d'indicare il giorno dell'esame, che fu l'ultimo pel p. p. Luglio.

Il vesuvio si è ridestato col caldo, e ricomincia a dar segni di vita. Il sismografo dell'Osservatorio è in moto, e l'illustre professore Palmieri ha ricominciata la campagna dei suoi *bollettini.*

Un'eroina italiana. — Una donna italiana, la signora Spetterini emulò il famoso Blondin. Essa ha attraversato il Niagara sopra una corda tesa a 250 piedi più in basso del ponte sospeso.

Il *New-York Herald* racconta che vi era un'affluenza straordinaria di gente alle due rive del fiume. La signora Spetterini partì dalla riva americana e dopo otto minuti toccò la riva del Canadà — Blondin non ha mai attraversato il Niagara in così poco tempo. — In dodici minuti la Spetterini era ritornata al punto di partenza. Giunta a metà del tragitto, s'inginocchiò sulla corda e salutò gli spettatori.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
4 Agosto

Nascite — Maschi 2. — Femmine 0. — Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Baltotti Giuseppe di Ferrara, di anni 55, calzolajo, coniugato (embolia cerebrale) — Corazza Giuseppe di Ferrara, di anni 77, calzolajo, vedovo (cacchessia) — Campana Lucia di Ferrara, di anni 76, vedova di Ratta Carlo (catarro bronchiale) — Castelbologn. si Giuseppe di Ferrara, di anni 55, pollajolo, coniugato (tisi polmonare).

minori agli anni sette N. 5.

Riceviamo dal signor Rizzoli Marco, Sindaco di Pieve di Cento, il seguente Comunicato in risposta all'altro del N. 176.

Preg.mo Sig. Direttore

Nel suo pregiato giornale del 31 Luglio N. 176, trovasi un comunicato dalla Pieve di Cento del sig. Francesco Angelj, nel quale lessi a mio carico una di quelle frasi a vario senso composta di termini testuali dell'altro articolo dell'*Alfiere* di Bologna N. 23, al quale il comunicato dell'Angelj risponde.

Non uso a rimanere sotto all'impressione di frasi che per la loro forma ambigua e coinvolta, velano tante volte l'ingiuria, che il malanimo dello scrittore getta al pubblico col benefizio di sfuggire all'azione della punitiva giustizia, appunto perchè nel loro equivoco dan luogo ad infinite scappatoie, mi feci sollecito, munito di due testimoni, di chiedere nelle forme delle questioni d'onore che era mio proposito di esaurire all'occorrenza per intero al sig. Angelj, spiegazione categorica e precisa della frase del suo articolo così concepito: « Nè giovano certo a dissipare questa brutta impressione le lodi che egli prodiga all'andamento della nostra Comunale amministrazione il cui merito, in ogni caso, non è mai tutto di un Sindaco e molto meno del nostro, in proposito del quale cade qui acconcio il notare che *ha angolosità da arrotondare ben diverse da quelle di certi caratteri.* »

Il sig. Angelj, previe diverse spiegazioni, concluse che — non fu sua intenzione di dire in quella frase cosa alcuna che ledesse nè il mio onore personale, nè quello di pubblico funzionario, che colle parole angolosità da arrotondare non intendeva altro che infauste prerogative del mio carattere tutt'altro che conciliativo ma piuttosto provocante e volubile che oggi calpesta chi ieri esaltava, che crea e fomenta discordie e che insomma non erano che apprezzamento morale delle mie qualità come pubblico funzionario.

Non mi occuperò qui certamente a difendermi nè in ogni caso il farei; risponda al sig. Angelj l'opinione sommaria del mio paese e di chi mi conosce, poichè salva la onoratezza su cui non tollero discussioni, padrone ognuno di giudicarmi come crede, ma solo è mio dovere di fare una rettifica e dissipare malevoli equivoci che da certi precedenti del sig. Angelj era in diritto da aspettarmi da Lui, consigliandolo, giacchè protesta di tener tanto alla *cavalleria* quando ricorre alla stampa, di parlar chiaro e a viso scoperto come fanno tutti i galantuomini.

Pieve di Cento li 3 Agosto 1876.

Rizzoli Marco
Sindaco di Pieve di Cento.

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Kiew* 3. — I principi di Piemonte giunsero a Kiew, diretti all'estero. Lungo la strada percorsa le popolazioni dimostrarono alle loro altezze la più viva simpatia.

Londra 3. — (Camera dei Comuni) — Northcote dice che la Banca d'Inghilterra non avendo ricevuto fondi pel pagamento dei *cuponi* del prestito turco del 1855, garantito dalla Francia e dell'Inghilterra, Derby ne ha informato l'ambasciatore turco a Londra, ma non giunse da Costantinopoli alcuna risposta.

Ragusa 3. — Gl'insorti occuparono la strada da Trebigne a Ragusa; Muktar quindi è circondato.

Vienna 4. — La *Presse* annunzia che Muktar pascià sarà costretto di passare sul territorio austriaco col suo esercito, che è assai diminuito.

Muktar è talmente circondato a Trebigne che non può pensare ad aprirsi un passaggio verso il Nord.

La *Nuova Stampa libera* annunzia che per ora sarà posta in esecuzione la costituzione progettata da Midhat pascià.

Belgrado 3 sera. — (Ufficiale) L'attacco dei turchi contro il piccolo Zswornic fu respinto.

Oggi i turchi attaccarono i serbi al di qua di Gramada, l'esito non è ancora conosciuto.

Oggi è incominciata una grande battaglia dinnanzi a Kniazevac. S'ignora l'esito.

Bukarest 4. — La Camera malgrado l'opposizione d'alcuni ministri, decise di eleggere una Commissione incaricata di sostenere l'accusa contro l'ex ministero e di funzionare come giudici istruttori.

I ministri accusati saranno imprigionati.

AVVISI

Regno d'Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori Pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Bonora Ferdinando appaltatore relativamente ai lavori di rialzo e sottobanca alla Coronella del Forte di Stellata a destra del Po in Prot. N. 4749, di cui esso fu Assuntore per contratto del 27 Settembre 1875, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 2 Agosto 1876.

Il Prefetto — REGGIO

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
(2.ª Inserzione)
SI FA NOTO AL PUBBLICO
Che
Nella Causa per Vendita Giudiziale
Promossa

Dall'Amministrazione della Fabbrica di S. Petronio in Bologna, in persona del R. Sindaco di detta Città, cav. Antonio Gaetano Tacconi, domiciliato per elezione in Ferrara presso i suoi Procuratori in solido avv. Eugenio Ferriani e Grossi Achille.

Ed ora

In seguito di aumento di sesto proseguita,
Dal dottor Luigi Benini, Procuratore di Ferrara, rappresentato da se medesimo;

Contro

Melloni avv. Muzio, nella qualifica di Curatore speciale dell'Eredità Beneficiata del fu conte Enrico Grabinscki di Bologna.

Avanti il R. Tribunale Civile di Ferrara, nella pubblica udienza di Martedì 5 Settembre prossimo venturo,

Si procederà alla vendita dei seguenti immobili:

1.° Una valle detta *Scacerna*, situata nel territorio d'Argenta. — Valle di S. Nicolò (Provincia di Ferrara) distinta in mappa coi Numeri 65 1|2, 117, sub, 1 e 2, 181, sub. 1 e 2, 119, 182, 183, 184, 185, 120, 191, della superficie di Ettari 83, 83, 90, di un Estimo di L. 26,864. 18, inferiore di ital. L. 48, 94, confinante colle ragioni Gandolfi, Pezza, Monte Matrimonio di Bologna.

2.° Utile dominio e miglioramenti di un appezzamento prativo detto *Pozza* o *Mattiola*, situato nel territorio di Argenta, segnato in mappa coi Numeri 115, sub. 1, 2 e 3, 180, della superficie di Ettari 39, 17, 50, di un'estimo di L. 15,126. 51, confinante collo scolo Guardamenata, colle ragioni Montignani, colle ragioni Grabinscki.

Condizioni della vendita

1.° I due immobili suddescritti saranno venduti in un sol lotto.

2.° L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 56,000, giusta l'aumento del sesto fatto dal dott. Benini, al netto dei livelli ed altri carichi di ogni sorta, i quali dovranno perciò esser sopportati dal deliberatario senza diritto a diminuzione di prezzo.

3.° Ogni oblatore dovrà prima dell'incanto aver depositato in Cancelleria il decimo del prezzo d'incanto in L. 5600, e l'importo approssimativo delle spese in L. 4000.

Le tasse tutte e imposte ed imponibili resteranno a peso del deliberatario dalla prima rata successiva alla sua delibera e farà suoi i frutti dal giorno del possesso.

Ferme inoltre tutte le condizioni contenute nel Bando 26 Luglio 1876, depositato in questa Cancelleria.

Ferrara 4 Agosto 1876.

Luigi Benini Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Estratto di Bando Venale per vendita giudiziale
2.ª Inserzione
SI RENDE NOTO

Che ad istanza della Ditta Giuseppe Falzoni di Cento, in persona di Falzoni dottor Ignazio, rappresentato dal Procuratore sottoscritto, ad in pregiudizio di Candi Giovanni fu Pio, domiciliato in Cento, avrà luogo nell'udienza che terrà questo Tribunale nel 22 Agosto andante, alle ore 10 antimeridiane, l'incanto per la rivendita dei fondi sufradescritti sui prezzi rispettivi di delibera, e cioè per il primo fondo di L. 5432, 90; e pel secondo di L. 4142 — giusta la sentenza 8 Giugno 1876 — del suddetto Tribunale, e ciò alle condizioni portate dal Bando 5 Luglio 1876, fra le quali di doversi depositare da ciascun offerente oltre al decimo del prezzo d'incanto l'importare delle spese di rendita, fissate pel primo lotto in L. 420, e pel secondo in L. 340.

Stabili da vendersi

1.° Una Casa padronale situata in Cento nel Borgo da Sera, ai Civici Numeri 563, 564, 565, distinta in mappa coi Numeri 874, 874 1|2, 874 1|3, 875, 875 1|2, costituita di due parti — composta la prima parte a pian terreno di vestibolo, stalla, cantina e sette stanze per deposito di stoviglie, l'una delle quali mette alla fornace destinata alla coltura delle stoviglie stesse; al piano superiore di dieci locali — la seconda parte è composta di quattro rami con adiacente corte e manufatti, confinante il tutto a levante colla detta via Borgo da Sera, a ponente colla via Borgo da dimani, a mezzodì con ragioni Carpeggiani, ed a tramontana con ragioni Cuccoli, ecc.

2.° Un appezzamento di terreno coltivato ad Orto con Casa per abitazione dell'ortolano, distinto nei registri censuari coi Numeri 867, 868, 869, 870, 1871 e 872, confinante a levante colle ragioni Carpeggiani, a ponente colla via Borgo da dimani, a mezzodì colle ragioni di Stefano Figatelli, ed a tramontana con dette ragioni Carpeggiani, ovvero ecc.

Ferrara li 2 Agosto 1876.

Augusto Zambardi Proc.

Inserzioni a pagamento

IL DIRITTO

(ANNO XXIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in **ROMA** — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

E l' acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti ad un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti.** (4)

SPECIALITES DENTRIFICES DU CERÈLÈB

DR. J. G. POPP.

Mèdecin dentiste de la Cour Imperiale et Royale a Vienne

Impiombatura dei Denti cavi

Non havvi mezzo più efficace e migliore del *piombo odontalgico*, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto, e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca

è il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e pelle infiammazioni ed enfiagioni delle gengive; essa scioglie il tartaro che si forma su i denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Pasta Anaterina pei Denti

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell' alito, e serve oltreciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Polvere vegetabile pei Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** DEPOSITO CENTRALE per l' Italia in **Milano** presso l' Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

Avvertimento

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo **falsi preparati** dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che **notoriamente portarono con se le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto,** vengo a pregare il p. t. pubblico **voler farmi ricapitare** in tali casi **a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.**

Tutti i miei **preparati d' anaterina** hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell' avvertenza quel involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d' una registrata morea; tutti i miei preparati sono per tal modo mediante **mostra e marca** assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le regioni suesposte sono pronto di spedire lo stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dr. J. G. Popp.

i. r. dentista di corte

Vienna, Bognergasse 2.

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d' India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi, elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll' aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà; la sua **efficacia** è perciò **sicura.**

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura**, contro le **cattive digestioni**, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall' Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all' ioduro di ferro inalterabile**, per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

33 ANNI e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l' azione istantanea e benefica.

Questo toglie all' istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi Antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari Giornali Esteri e Nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonchè dai medici presenti alle cure.

Ora Mediante Rogito 30 Dicembre 1874. — La Ditta BELLINO VALERI DI VICENZA ne acquistò l' esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie Grandi Lire 12 —
» » Piccole » 6 —

Dirigere le domande con vaglia postale al Chimico Farmacista VALERI — VICENZA, od al Deposito presso la Farmacia SEMPREVIVA Piazza delle Erbe in FERRARA.

---

(1)

Questa tela è unica nel suo genere, nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l' Arnica non c' entra per nulla!! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non viddero la

VERA TELA ALL' ARNICA

DALLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

già conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie**, applicata alla parte ammalata. — Vedi Abeille Médicale di Parigi, 9 Marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani,** sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 Febbraio 1868.

Caro Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una **ostinata lombaggine**, la **vostra Tela all' Arnica,** e debbo convenire mi ha **giovato moltissimo,** anzi più che qualsiasi altro **rimedio:** cosicchè potei azzardarmi di **applicarla** ai miei **clienti**, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre **felici risultati,** perciò debbo affermare che in tali casi, è di un **effetto sorprendente,** e di un' applicazione facile e per **nulla fastidiosa.**

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore Riberi.

— Costa **L. 1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 31

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 28 Luglio al 4 Agosto 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

Genere	Unità	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	Kil. 100	27	—	28	—
Formentone	„	16	—	16	50
Orzo	„	19	—	21	—
Avena	„	23	—	24	—
Fagioli bianchi nostrali	„	21	—	23	—
„ colorati	„	21	—	23	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	26	—	27	—
Riso cima	„	55	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	49	—	50	—
„ id. 2ª sorte	„	45	—	48	—
„ Indiano	„	40	—	44	—
Pomi	„	30	—	40	—
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	56	—	61	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	49	—	57	—
Paglia „	„ 655. 76.	19	75	23	50
Canapa vecchia	Kil. 100.	111	55	115	90
„ Scarto	„	78	24	79	68
Canaponi	„	75	34	78	24
Olio di Oliva fino	„	160	—	180	—
„ dell' Umbria	„	128	—	131	—
„ delle Puglie	„	118	—	120	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

Genere	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Vino nero nostrano l'Ettol.	18	50	22	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	9	50	11	50
„ dolce „ „ „	7	25	9	25
Pali dolci il Cento	25	—	45	—
„ forti „	30	—	40	—
Fascine forti „	17	—	18	—
„ dolci „	12	—	13	50
„ forti ad uso Bolognese „	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
„ 2ª „ nostrani „	152	12	159	37
Vaccine nostrane „	137	64	144	86
„ di Romagna „	144	88	159	37
Vitelli casalini Veneziani „	86	93	94	17
„ di Cascina „	86	93	94	17
Castrati „	101	42	115	67
Pecore „	94	17	108	62
Agnelli „	79	68	86	93
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 79 — Argento 108 60

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.